



Paolo Fossati. Scritti. La letteratura come metodo dello sguardo

A CURA DI:	Chiara Portesine
EDITORE:	Electa
COLLANA:	Scritti
PAGINE:	448
FORMATO:	14 x 21 cm
PREZZO:	34 euro
IN LIBRERIA:	3 dicembre 2024
ISBN:	9788892826410

“Io scrivere ‘difficile’ di Fossati: bizzoso, tortuoso, contorto, ispido, ma perché riflette il laboratorio dell’intelligenza, che intanto medita, pensa e si ripensa. Interrogarsi continuo, anche nella carne della scrittura.”

Marco Vallora, *“Fiutare” Fossati*, in *L’intellettuale mal temperato: scritti in onore di Paolo Fossati*, a cura di M. Panzeri, Accademia University Press, Torino 2015

Nella manualistica corrente, Paolo Fossati (1938-1998) viene ricordato come **uno dei critici d’arte più magnetici e controversi del panorama italiano secondonovecentesco**. Studioso di futurismo (1977) e di pittura metafisica (1988), di Lucio Fontana (1970) e di Fausto Melotti (1971), Fossati deve soprattutto alla militanza sulle pagine dell’«Unità» la propria fama di polemista e di smascheratore del malcostume istituzionale (dalla cattiva gestione delle gallerie torinesi al nepotismo internazionale dei critici).

Uscendo dalle polemiche legate alla personalità del critico o all’attendibilità dei suoi giudizi sugli artisti, **il volume che Electa pubblica nella neonata collana *Scritti***, si interroga sul **rapporto con la letteratura**, aspetto implicito ma trasversale nella scrittura di Fossati.

Se l’esperienza editoriale con Einaudi (in particolare, per la serie indimenticabile di “Einaudi Letteratura”) ha ricevuto, negli ultimi anni, una certa attenzione critica, qui si propone un’operazione diversa ma complementare: **un’antologia di testi vari** in cui la letteratura entri, a diverso titolo e con un diverso grado di centralità, nello stile dell’autore. La letteratura rappresenta per Fossati un autentico “metodo dello sguardo”, un allenamento alla decifrazione del reale, in un continuo zapping tra la superficie del quadro e il sistema di codici che lo circondano, dai libri alla società.

‘Protagonista non facile’ della cultura italiana, l’autore -scrive Chiara Portesine- “si diverte a manipolare la lingua per trasformarla in un’avventura di serio incantamento e di scontrosa militanza”.

Si va dall’introduzione a *La Calandria* di Bibbiena, una commedia cinquecentesca di cui Fossati ha curato, da autentico ‘addetto ai lavori’, una riedizione nel 1967, a testi di critica d’arte in cui il significato di un’interpretazione pittorica viene raggiunto e poi spiegato attraverso metafore, similitudini e parallelismi schiettamente letterari. Fossati si era laureato in filologia romana all’Università di Torino e una certa passione per i libri attraverserà, come un *leitmotiv* strutturale, la sua intera attività di critico d’arte.

Sono inclusi in questo volume anche alcuni capitoli o paragrafi dalle opere 'maggiori' (da *La Pittura metafisica* a *La realtà attrezzata*) in cui le categorie usate per leggere i quadri rivelano un'esplicita derivazione letteraria, dal 'romanzo' al 'canzoniere'.

Il risultato di questo lavoro è un palinsesto aperto, non un'opera completa o 'tuttologica' ma una combinazione di tessere tematiche, che accosta saggi 'ripescati' a cataloghi sommersi, spezzoni di monografie ad articoli di giornale, in un montaggio orientato ai contesti, per continuare a interrogarsi sulla dimensione letteraria di Fossati, che ha restituito il Novecento italiano "rivelandone i continui travasi fra i generi visivo e narrativo" (B.Pedretti)

Paolo Fossati (Arezzo, 1938-Torino, 1998) è stato studioso e critico d'arte, scrittore, dirigente della Giulio Einaudi Editore e docente universitario. Nato ad Arezzo, si è trasferito a Torino, dove si è laureato in filologia romanza.

Nel 1965 ha iniziato a lavorare come storico dell'arte presso l'Unità. Agli inizi degli anni settanta passa alla Giulio Einaudi Editore dove si è occupato di letteratura, filosofia, psicoanalisi e storia. Autore di numerosi saggi, insieme a Giulio Bollati ha curato il coordinamento editoriale della Storia dell'arte italiana e della serie di libri Einaudi Letteratura.

Le numerose pubblicazioni, che in molti casi hanno segnato una data negli studi disciplinari, testimoniano l'ampiezza delle sue ricerche. Tra i suoi libri: *L'immagine sospesa. Pittura e scultura astratte in Italia 1934-40* (1971), *Il design in Italia 1945-1972* (1972), *La pittura a programma. De Chirico metafisico* (1973), *La realtà attrezzata. Scena e spettacolo dei futuristi* (1977), *Il Movimento Arte Concreta 1948-58* (1980), *Valori plastici 1918-22* (1981), *La «pittura metafisica»* (1988), *Storie di figure e di immagini. Da Boccioni a Licini* (1995), *Autoritratti, specchi, palestre: figure nella pittura italiana del Novecento* (1998).

Chiara Portesine (Genova, 1994) è assegnista di ricerca presso la Scuola Normale di Pisa. Si è occupata prevalentemente dei rapporti tra poesia e pittura, approfondendo l'opera di Alberto Arbasino, Corrado Costa, Giorgio Manganelli, Giulia Niccolai, Edoardo Sanguineti ed Emilio Villa. Su questi temi ha pubblicato recentemente per le Edizioni della Normale un volume intitolato *La continuazione degli occhi. Ecfraresi e forma-Galeria nelle poesie della Neoavanguardia (1956-1979)* (2024).

SOMMARIO

Chiara Portesine

"Quei segni fuori da ogni
codice aggrovigliato":
Paolo Fossati e la letteratura

1965

La "verità" di Mc Garrell
Alla galleria del Falò di Alba. Pittura con Pavese
Omaggio a Pavese ad Alba
Le stagioni della memoria
Una collana per bibliofili

1966

Le scacchiere della parola.
Kolar allo Studio d'Informazione
Bartolini rivisitato
Roland Barthes alla Stampatori
Gli incontri umani di Carlo Levi

1967

La Calandria
La parola concreta. Una rassegna di Heinz
Gappmayr allo Studio d'Informazione
Paolini alla Stampatori
Zavattini alla Gissi
Geiger, antologia di poesia visiva

1970

Veronesi, uomo di poesia
Filosofia del Surrealismo
Anatomia da camera
De Chirico, apoteosi del semiddio

1971

Da Rabelais ai Valori Selvaggi

1972

Parigi. Disegni di Victor Hugo
Roman Opalka
Oppure paesaggi

1977

La voluttà di essere fischiati
Scena e pubblico
Serate futuriste
La realtà attrezzata

1980

Colla, sculture-scritture

1982

Carte segrete

1983

Paragrafi per il disegno fra due guerre

1988

Autoritratti di artisti
"Frammenti" di De Chirico
Il canzoniere di Carrà
Il romanzo di Savinio
"Je suis un dieu détrônisé"

1991

L'istinto leopardiano di Morandi

1992

Per un omaggio a Galvano

1994

Un poetico realismo

1995

Rimbaud, Soffici, Carrà
Un treno per Parigi
Lo spirito dell'epoca
Racconti
Inferni
Il poeta folle
Un romanzo
Ritratto del "poeta nuovo"
Riti e miti
Corra, l'avanguardia
di consumo

1996

La grafica della casa editrice Einaudi

1997

Violetta. Sculture. Romanzi

1999

La pittura ama se stessa; e si cerca

**Appendice con i saggi di Paolo
Fossati comparsi su "Quindici"**

I littoriali del surrealismo
Una forma vale l'altra
I confratelli astratti degli anni '30
Le forchette di Capogrossi
Recensione a 43 di Claudio
Parmiggiani
Un'immagine del campo urbano
Su Giulio Paolini

Marco Vallora

"Fiutare" Fossati

Marco Belpoliti

Per Paolo Fossati